

## LIFE 2014-2020

### Titolo

Regolamento (UE) N. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007

### Oggetto

LIFE 2014-2020: programma per l'ambiente e l'azione per il clima. Il programma sostituisce il precedente LIFE+, in vigore fino al 2013, ampliandone la portata alle misure per l'azione per il clima.

### Fonte

GUCE/GUUE L 347/185 del 20/12/2013

### Ente Erogatore

Commissione europea

### Obiettivo

- a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP).

### Azioni

Gli obiettivi generali di LIFE sono perseguiti attraverso i seguenti sottoprogrammi:

Settori di azione prioritari:

#### 1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Obiettivi specifici

- sviluppare, sperimentare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni alle sfide ambientali (compresi lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati, anche in relazione al legame tra ambiente e salute, e a sostegno delle politiche e della legislazione in materia di efficienza delle risorse, compresa la Tabella di marcia per un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse;
- sostenere l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci integrati per l'attuazione dei piani e dei programmi in conformità alla politica e alla legislazione dell'UE in materia di ambiente, soprattutto nei settori delle acque, dei rifiuti e dell'aria;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto ambientale all'interno e all'esterno dell'UE.

### ***Priorità tematiche***

Attività per la realizzazione degli obiettivi specifici fissati nella Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse e nel 7° EAPe nei seguenti settori

#### **a) acqua e l'ambiente marino:**

i) approcci integrati per l'attuazione della direttiva [2000/60/CE](#);

ii) attività per l'attuazione della direttiva [2007/60/CE](#);

iii) attività per l'attuazione del programma di misure della direttiva [2008/56/CE](#);

iv) attività per garantire un uso sicuro ed efficiente delle risorse idriche, migliorando la gestione quantitativa dell'acqua, preservando un elevato livello di qualità dell'acqua ed evitando l'uso improprio e il deterioramento delle risorse idriche.

#### **b) rifiuti:**

i) approcci integrati per l'attuazione dei piani e programmi in materia di rifiuti;

ii) attività per l'attuazione e lo sviluppo della legislazione dell'UE in materia di rifiuti, accordando particolare attenzione alle prime fasi della gerarchia dei rifiuti dell'UE (prevenzione, riutilizzo e riciclaggio);

iii) attività in materia di efficienza delle risorse e impatto del ciclo di vita dei prodotti, modelli di consumo e dematerializzazione dell'economia.

#### **c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare:**

i) attività per la simbiosi industriale e il trasferimento delle conoscenze e sviluppo di nuovi modelli per il passaggio a un'economia circolare e verde;

ii) attività nel quadro della strategia tematica in materia di suolo ([COM\(2006\) 31](#)) con particolare attenzione alla mitigazione e alla compensazione dell'impermeabilizzazione del suolo nonché a un migliore uso del medesimo;

iii) attività per sistemi di monitoraggio e informazione forestale e per la prevenzione degli incendi boschivi.

#### **d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore:**

i) attività di sostegno per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del regolamento (UE) n. 528/2012 (regolamento sui biocidi) al fine di garantire un uso più sicuro, più sostenibile o più economico delle sostanze chimiche (compresi i nanomateriali);

ii) attività di sostegno per facilitare l'attuazione della direttiva 2002/49/CE (direttiva sul rumore) al fine di raggiungere livelli di rumore che non comportino effetti negativi rilevanti o rischi per la salute umana;

iii) attività di sostegno per evitare incidenti gravi, in particolare facilitando l'attuazione della direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso III).

#### **e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano:**

i) approcci integrati per l'attuazione della legislazione sulla qualità dell'aria;

ii) attività di sostegno per facilitare il rispetto delle norme dell'UE in materia di qualità dell'aria e delle relative emissioni atmosferiche, compresa la direttiva 2001/81/CE (direttiva sui limiti nazionali di emissione);

iii) attività di sostegno per una migliore attuazione della direttiva 2010/75/UE (direttiva sulle emissioni industriali), con particolare attenzione al miglioramento del processo di definizione e attuazione delle migliori tecniche disponibili, garantendo la facilità dell'accesso del pubblico alle informazioni e rafforzando il contributo all'innovazione della direttiva sulle emissioni industriali.

## **2) Natura e biodiversità**

### ***Obiettivi specifici***

- contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'UE in materia di natura e di biodiversità, compresa la Strategia dell'Unione per la biodiversità fino al 2020, la direttiva 92/43/CEE e la direttiva 2009/147/CE, in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzioni;
- sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000 istituita dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, con particolare riguardo all'applicazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria elaborati a norma di detta direttiva;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'UE in materia di natura e biodiversità, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'UE.

### ***Priorità tematiche***

#### **a) Natura**

- i) attività volte a migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi gli habitat e le specie marini e le specie di uccelli, di interesse per l'UE;
- ii) attività di sostegno dei seminari biogeografici della rete Natura 2000;
- iii) approcci integrati per l'attuazione dei quadri di azioni prioritarie.

**b) Biodiversità:** attività per l'attuazione della Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, in particolare:

- i) attività volte a contribuire al conseguimento dell'obiettivo 2;
- ii) attività volte a contribuire al conseguimento degli obiettivi 3, 4 e 5.

### **3) Governance e informazione in materia ambientale**

#### ***Obiettivi specifici***

- promuovere la sensibilizzazione in materia ambientale, anche per ottenere il sostegno all'elaborazione delle politiche ambientali UE e divulgare conoscenze in materia di sviluppo sostenibile e nuovi modelli di consumo sostenibile;
- sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni nel settore dell'ambiente e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione ambientale UE, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;
- promuovere una migliore governance ambientale allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.

### ***Priorità tematiche***

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7° EAP;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

## **II. AZIONE PER IL CLIMA**

Settori prioritari:

- a) ***Mitigazione dei cambiamenti climatici*** al fine contribuire alla riduzione delle emissioni di gas

serra.

Obiettivi specifici:

- contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione UE in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di mitigazione dei cambiamenti climatici efficaci e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale;
- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di mitigazione dei cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.

b) **Adattamento ai cambiamenti climatici** al fine di contribuire agli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

Obiettivi specifici:

- contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresi gli approcci ecosistemici;
- migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di adattamento ai cambiamenti climatici efficaci, con priorità per quelle che applicano un approccio ecosistemico, e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e i piani di azione a livello locale, regionale o nazionale, con priorità per gli approcci ecosistemici;
- contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.

c) **Governance e informazione in materia di clima**

Obiettivi specifici:

- promuovere la sensibilizzazione in sul clima, anche per ottenere il sostegno all'elaborazione delle politiche dell'UE in materia, e promuovere le conoscenze sullo sviluppo sostenibile;
- sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni sul clima e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche climatiche, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione dell'UE sul clima, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;
- promuovere una migliore governance in materia di clima allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.

Beneficiari

Enti pubblici e privati dei Paesi UE e delle seguenti categorie di Paesi:

- EFTA/SEE
- Candidati, potenziali candidati e Paesi in via di adesione
- Paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato
- Paesi membri dell'Agenzia europea per l'ambiente.

Le modalità di partecipazione di questi Paesi sono conformi alle condizioni stabilite negli accordi bilaterali/multilaterali che fissano i principi di partecipazione di tali Paesi ai programmi dell'UE.  
Entità Contributo

In linea di principio il contributo massimo per i progetti sarà del **60%** dei costi ammissibili di progetto per il periodo **2014-2017** e del **55%** dei costi ammissibili per il triennio **2018-2020**, ad eccezione dei *progetti di buone pratiche*.

Eccezioni:

- progetti **integrati**, progetti di **assistenza tecnica** e progetti **preparatori**: il contributo è fissato al **60%** dei costi ammissibili per tutta la durata del programma;
- progetti **Ambiente-Natura e biodiversità**: il contributo è fissato al **60%** dei costi ammissibili per tutta la durata del programma (nel caso di **habitat o specie prioritarie** il contributo può arrivare al **75%**);
- progetti di **rafforzamento delle capacità**: il contributo copre fino al **100%** dei costi ammissibili.

L'acquisto di **terreni** è considerato ammissibile solo a condizione che l'acquisto contribuisca a mantenere/ripristinare l'integrità della rete Natura 2000, l'acquisto rappresenti l'unico o il più efficace mezzo per garantire il risultato desiderato in materia di conservazione, i terreni acquistati siano riservati nel lungo periodo ad usi compatibili con gli obiettivi del programma e lo Stato interessato garantisca la destinazione di tali terreni nel lungo termine a scopi di conservazione della natura.

### **Modalità e procedura**

Per l'attuazione del programma la Commissione adotta **programmi di lavoro pluriennali** (il primo per gli anni 2014-2017, il secondo, 2018-2020) che stabiliscono la ripartizione dei fondi tra ciascun settore prioritario e tra le diverse tipologie di finanziamento nell'ambito di ciascun sottoprogramma, i temi dei progetti sulle diverse priorità tematiche, i risultati, gli indicatori e gli obiettivi per ciascun settore prioritario e ciascuna tipologia di progetti, la metodologia tecnica e i criteri per la selezione dei progetti e i criteri di aggiudicazione delle sovvenzioni e i calendari indicativi di pubblicazione degli inviti a presentare proposte e delle richieste di sovvenzioni.

Le sovvenzioni per azioni erogate dal programma possono finanziare diverse **categorie di azioni**:

#### **Progetti**

- **progetti pilota**: progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima o altrove e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;
- **progetti dimostrativi**: progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto, (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;
- **progetti di buone pratiche**: progetti che applicano tecniche, metodi e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- **progetti integrati**: progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani o strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE in materia ambientale o climatica, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura (inclusa, la gestione della rete Natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria, della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (UE,

nazionale o privata) pertinente;

- **progetti di assistenza tecnica**: progetti che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione;

- **progetti di rafforzamento delle capacità**: progetti che forniscono, mediante sovvenzioni per azioni, un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri, compresi i punti di contatto LIFE nazionali/regionali, al fine di permettere loro di partecipare in maniera più efficace al programma LIFE; questa categoria di progetti è ammissibile solo per alcune categorie di Paesi: durante il primo programma di lavoro pluriennale possono presentare un progetto di questo tipo (un solo progetto per Stato): la Croazia, i Paesi in cui il PIL pro capite 2012 è inferiore al 90% della media UE e quelli nei quali il livello medio di assorbimento delle risorse di LIFE+ negli anni 2010, 2011 e 2012 è stato inferiore al 70%.

- **progetti preparatori**: progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;

- **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione**: progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi.

- altre categorie di progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma.

I progetti (tutte le categorie) devono essere di interesse per l'UE e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma, devono essere tecnicamente e finanziariamente coerenti e devono essere efficienti sotto il profilo dei costi.

### **Sovvenzioni di funzionamento**

Sono destinate a coprire alcune spese amministrative e operative di organizzazioni senza scopo di lucro che perseguono finalità di interesse generale europeo, che sono attive principalmente nel settore dell'ambiente e/o dell'azione per il clima e sono coinvolte nello sviluppo, nell'attuazione e nell'applicazione della politica e della legislazione UE.

A titolo indicativo saranno garantiti almeno 3 progetti integrati per ogni Stato membro (sull'intera durata del programma): l'obiettivo è di garantire l'equilibrio geografico per questo tipo di progetti.

### **Scadenza**

2014-2020

### **Referente**

Commissione europea – DG Ambiente

### **Risorse finanziarie disponibili**

**3.456.655.000 EUR** così ripartiti:

- sottoprogramma **Ambiente**: 2.592.491.250 EUR

- sottoprogramma **Azione per il clima**: 864.163.750 EUR

Nel corso del primo programma di lavoro pluriennale i fondi del **sottoprogramma Ambiente** destinati a progetti diversi dai progetti integrati saranno ripartiti fra gli Stati membri in base alle **allocazioni indicative nazionali**; se tuttavia per uno Stato i progetti selezionati non esauriscono tali fondi, la parte residua verrà ripartita fra i progetti qualitativamente migliori degli altri Stati.

Almeno il 15% delle risorse dedicate ai progetti saranno assegnate a **progetti transnazionali**.

**Aree geografiche coinvolte**

**UE 28** - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

**Paesi specifici/Regioni specifiche** - Come specificato nella scheda

**Paesi potenziali candidati (da giugno 2014)** - Bosnia-Erzegovina, Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU)

**Paesi della Politica europea di vicinato** - Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Repubblica moldova, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Territori palestinesi occupati.

**Paesi candidati all'UE (aggiornato giugno 2014)** - Islanda, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania.

**EFTA/SEE** - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.